



Lilian Thuram

**Le mie stelle nere
Da Lucy a Barack Obama**

*Scritto in collaborazione
con Bernard Fillaire*

Traduzione dal francese
di Sara Prencipe

In libreria il 2 maggio 2013
448 pagine, illustrato, 18 euro
isbn 978-88-6783001-5

L'uomo, adulto o bambino che sia, ha bisogno di stelle per potersi orientare. Ha bisogno di modelli per costruire se stesso e la sua autostima, cambiare il suo immaginario, infrangere i pregiudizi che proietta su di sé e sugli altri.

Sapreste citarmi uno scienziato nero?

Un esploratore nero?

Un filosofo nero?

Un faraone nero?

Se non lo sapete, qualunque sia il colore della vostra pelle, questo libro è per voi.

Durante l'infanzia mi hanno indicato molte stelle. Le ho ammirate, le ho sognate: Socrate, Baudelaire, Einstein, Marie Curie, il generale De Gaulle, Madre Teresa... Ma nessuno mi ha mai parlato delle stelle nere. I muri della mia classe erano bianchi, erano bianche le pagine dei libri di storia. Non sapevo nulla dei miei antenati. Soltanto la schiavitù veniva citata. Presentata in quel modo, la storia dei neri non era altro che una valle di armi e di lacrime. Questi ritratti di donne e uomini sono il frutto delle mie letture e conversazioni con alcuni storici e studiosi. Perché il modo migliore per combattere il razzismo e l'intolleranza è arricchire le nostre conoscenze e il nostro immaginario. Da Lucy a Barack Obama, passando per Esopo, Doña Beatriz, Puškin, Anna Zingha, Aimé Césaire, Martin Luther King e molti altri: stelle che mi hanno permesso di evitare la vittimizzazione, di credere nell'Uomo e soprattutto di avere fiducia in me stesso.

Lilian Thuram

Lucy, Taharqa, Esopo, I cacciatori del Manden, Anna Zingha, Doña Beatriz, Abram Petrovic Hannibal, Anton Wilhelm Amo, Chevalier de Saint-Georges, Toussaint-Louverture, Jean-Jacques Dessalines, Phillis Wheatley, Guillaume Guillon Lethière, Louis Delgrès e Solitude, Sojourner Truth, Aleksandr Puskin, Frederick Douglass, Harriet Tubman, Joseph Anténor Firmin, Camille Mortenol, Matthew Henson, «Major Taylor», Ota Benga, Marcus Mosiah Garvey, T. Diop, O. Ollian, S. Kone, D. Sylla, Tiemcoumba, «Battling Siki», Panama Al Brown, Richard Nathaniel Wright, Addi Bâ, Il genio di scienziati, inventori, ricercatori, Billie Holiday, Aimé Césaire, Patrice Émery Lumumba, Frantz Fanon, Louise McCauley Parks, Malcolm X, Martin Luther King, Mongo Beti, Muhammad Ali, Tommie Smith, Rolihlahla Nelson Mandela, Cheick Modibo Diarra, Mumia Abu-Jamal, Tupac Amaru Shakur, Barack Hussein Obama.

«I neri non esistono, Lilian Thuram convince per come lo dice e per come lo ha scritto e documentato in un libro che racconta le vite straordinarie di quarantacinque protagonisti della storia del mondo», *G.L. Favetto, Il Venerdì*

«Non illudetevi di parlare di calcio, l'unico schema che gli interessa è de-strutturare culturalmente il razzismo», *Emanuela Audisio, La Repubblica*

L'autore sarà ospite del Salone Internazionale del Libro di Torino (16-20 maggio); la Repubblica delle Idee (9 giugno); Festaletteratura di Mantova (4-8 settembre).

Lilian Thuram, nato in Guadalupa nel 1972, è stato un importante calciatore internazionale, campione del mondo nel 1998 e campione europeo nel 2000, oltre a molti altri riconoscimenti in altre squadre. In Italia ha giocato nel Parma e nella Juventus. Nel 2008 ha creato la Fondation Lilian Thuram, éducation contre le racisme.

Il libro ha vinto il Premio Seligmann.

Fondation Lilian Thuram, www.thuram.org

*Add editore, www.addeditore.it, 011 5629997
ufficio stampa: [Andrea Mosconi, a.mosconi@addeditore.it](mailto:a.mosconi@addeditore.it)*